inchiesta anche più importanti del classico caso di Cennina. Come al solito per facilitare le ricerche pubblichiamo anche due piantine. I documenti predetti rispondono rispettivamente ai numeri 1542 e 1548.

Avvistamenti UFO a... ... Valle di Gru

Gruppo « MUNS », c/o Gigliuto Alessandro, via Gerosa 52, Bergamo.

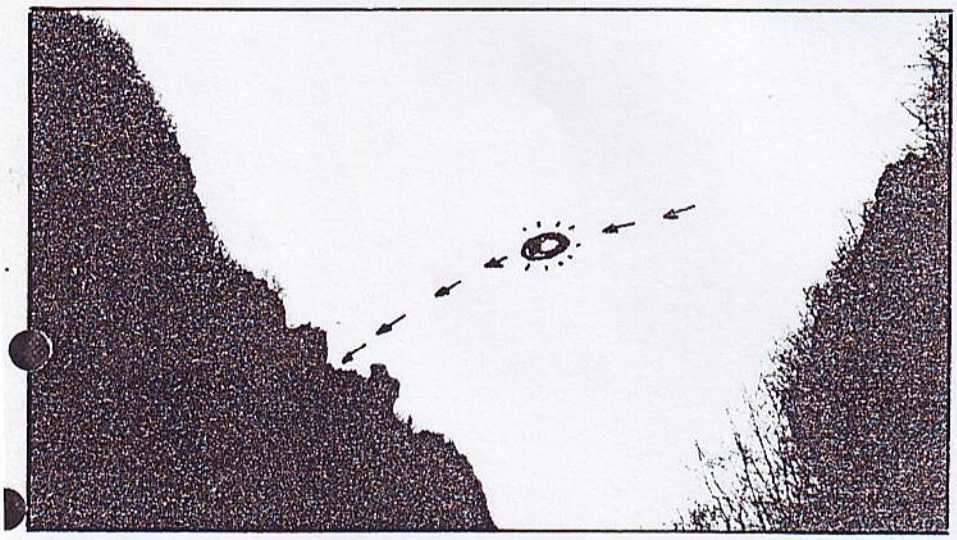
Il quattordicenne Paolo Angelini, studente, abitante a Vertova, una piccola borgata a 19 Km da Bergamo, in Val Seriana, riferì al suo capogruppo di un avvistamento effettuato nella solitaria Valle di Gru. Erano i primi del mese di agosto del 1975 e, data l'arsura, il ragazzo aveva deciso di fare un bagno nel fresco torrente di quella stretta valle. Erano le 15.30, quando un rumore insolito lo costrinse ad alzare lo sguardo per cercarne in cielo la causa. Il rumore era del tutto simile al ronzio delle api. Fu allora che notò sopra la sua testa, ad una quota di circa trecento metri, un oggetto sferico immobile e di un colore blu scuro. Preso dallo stupore Paolo Angelini si fermò ad osservare l'ordigno, che nel frattempo aveva per ben due volte modificato il ronzio in un fischio acuto. Poi lentamente cominciò a spostarsi verso nord-ovest, finché scomparve dietro un picco montano. Il ragazzo fuggì a casa in preda a grande spavento e nei giorni che seguirono il fatto accusò perfino una forma di esaurimento nervoso.

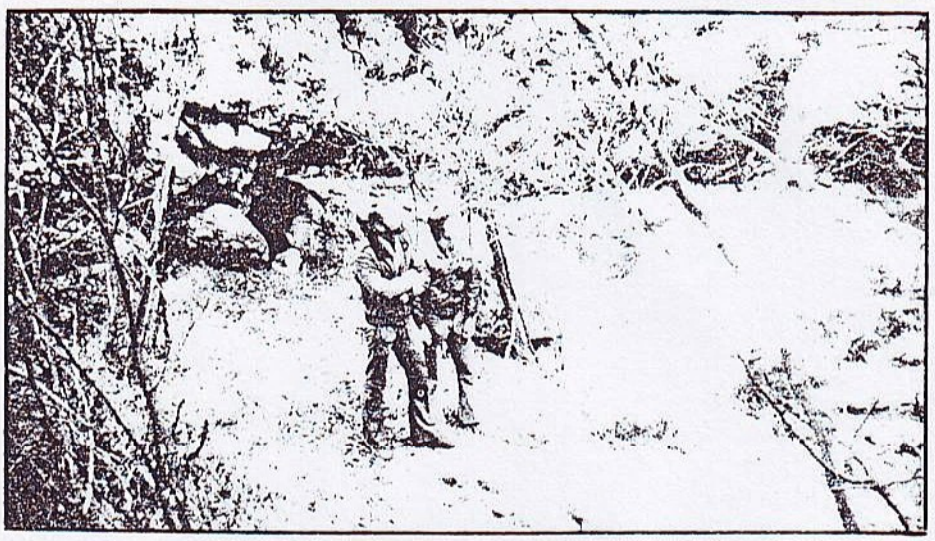
• Non è la prima volta che la casistica italiana riporta fatti accaduti in zone isolate ed alpestri. Basterebbe ricordare l'ormai noto caso carnico (cfr. UFO IN ITALIA, vol. I, pagg. 81-82), che soprattutto per l'originalità dei disegni sugli alieni ha già fatto il giro del mondo. Ma qui non figurano alieni. Purtroppo questi fatti difficilmente hanno convalida da parte di più testimoni e ciò rende certamente discutibile l'accettazione o comunque una buona valutazione del coefficiente di veridicità del caso. I dati di questa segnalazione sono tuttavia incompleti. Manca l'indirizzo del testimone. Inoltre sarebbe utile avere una cartina della zona indicante le varie località, la valle di Gru e il punto esatto dell'avvistamento. Il documento reca il n. 1568.

... Spinazzola

Cosimo Farina, Via G. Bovio n. 110, Spinazzola (Bari).

Traiettoria dell'UFO e, sotto, il testimone con Martino Riva membro del Gruppo di Bergamo, nel luogo dell'avvistamento.





Il lettore ci comunica un avvistamento di un certo interesse, specialmente se potremo avere in seguito la possibilità di raccogliere altre versioni del fenomeno. Il fatto è avvenuto il 3-1-'76 a Spinazzola (Bari). I testimoni sono i due fratelli Donato e Vincenzo Laganaro, rispettivamente di anni diciotto e tredici, il primo dei quali è operatore cinematografico e l'altro studente. Essi si recavano, all'incirca fra le 22/h.30' e le 23/h. a ritirare il cartellone del cinema posto in Piazza Plebiscito, quando si accorsero che uno strano velivolo di forma ovale stava avvicinandosi celermente verso di loro. Prima che scomparisse dalla parte opposta a quella dalla quale stava provenendo, notarono sotto di esso tre luci come disposte ai vertici di un triangolo e di colore viola e bianco. L'oggetto seguiva una direzione da ovest a sud-est e pareva di « tre o quattro » metri di diametro; volava ad un'altezza di soli « trenta o quaranta metri » e la sua velocità era di 60-70 Km/h. Non produceva rumore alcuno ed era possibile osservarlo nitidamente dato che era una serata serena e senza foschie. Bastarono pochi attimi per causare nei testimoni una tale paura che, ancora a distanza di un mese dall'accaduto, Donato appare terrorizzato ogni volta che è invitato a ricordare il fatto e inoltre sembra che voglia tacere qualcosa; il fratello invece, superato il periodo della paura, si dichiara perfino soddisfatto dell'insolita esperienza. Alla stessa ora dell'avvistamento ci sono stati disturbi agli apparecchi televisivi (strisce e puntini neri).

• Anche questo caso abbiamo creduto opportuno presentarlo ai nostri lettori, poiché presenta in sé caratteristiche costanti nella fenomenologia ufologica. Naturalmente, così stando le cose, abbiamo soltanto la testimonianza dei due fratelli e non di altri. Per un'equa valutazione del coefficiente di veridicità occorrerà quindi far passare acqua sotto i ponti in modo che successivamente, riprendendo in esame lo schedario, si possano esaminare tutte le schede segnaletiche connesse con questo caso, schede che ci potranno offrire un quadro completo dell'accaduto. Il documento reca il n. 1515.

... Roncola di Treviolo

Carlo G. Gozzo, via A. Manzoni 8, Cazzago di Pianiga (Venezia).

Ci viene comunicato un avvistamento dovuto al signor Pier Antonio Pesenti, abitante in Via C. Colombo, a Roncola di Treviolo (Bergamo). Il fenomeno fu osservato dal Pesenti con i suoi familiari: padre, madre e sorella, dal cortile di casa. Si trattò di un oggetto luminoso che si moveva in cielo e che nei bordi aveva luci di un colore rosso, verde e giallo. Esse si notavano in modo tale che il corpo volante girando su se stesso sembrava una trottola colorata. Dopo circa cinque minuti scomparve all'orizzonte, verso est, ma tenendosi sempre abbastanza alto. I testimoni dissero che l'oggetto, che si stagliava in un cielo sereno, era di forma discoidale, assumendo tuttavia anche aspetto fusiforme. Il padre del Pesenti poté osservare lo stesso fenomeno per altre due o tre sere.

• È interessante far notare che la variazione della forma indica un assetto di volo dell'ordigno, non costante. Il lettore Gozzo precisa inoltre che il fatto risale alla metà

Gdm 6-76

17.48